

Confermato il voucher per favorire l'attività sportiva dei bambini delle primarie

SCUOLA

VENEZIA Il buono per lo sport dei bambini ci sarà anche il prossimo anno scolastico, in tutti i 44 Comuni della Città metropolitana. Ad annunciarlo è stato ieri il sindaco Luigi Brugnaro, primo promotore dell'iniziativa, che prevede l'erogazione di un voucher da 180 euro per i bambini iscritti alla prima classe della scuola primaria, direttamente alle società e organizzazioni promotrici di corsi, lezioni ed espe-

rienze nelle varie discipline sportive, a parziale rimborso delle spese che le famiglie sostengono per le attività.

«Lo sport non solo fa bene al fisico, ma educa e insegna valori importanti che poi tornano utili nella vita», dichiara il primo cittadino che ha introdotto questo sistema di supporto alla pratica sportiva nel 2018 e dall'anno successivo l'ha esteso a tutti i Comuni della ex provincia.

Da allora, con "6Sport metropolitano" sono stati emessi in totale circa 13mila voucher, per un valore di quasi 2 milioni di euro. Attualmente sono 1.064 i corsi attivi e oltre 400 le realtà accreditate nel portale dedicato. In tutti i Comuni il voucher è assegnato ai bambini di 6 anni, quello di Venezia li dà anche ai bambini di 7: solo a Venezia in sette anni sono stati emessi 5.312 voucher per i bambini di 6 anni; più altri 4.931 per quelli di sette dal 2019 (fermo restando che le sin-

gole Amministrazioni poi possono scegliere anche altre varianti, ad esempio a Musile è coperta la fascia 7-10).

COME RICHIEDERLO

Il buono viene corrisposto a chi organizza l'attività sportiva. Chi si vuole accreditare come ente erogatore lo potrà fare dal primo settembre, mentre le famiglie potranno richiedere il voucher a partire dal giorno 15, sempre nell'apposito portale. La Città metropolitana ricorda che il buono è individuale e può essere assegnato per una sola disciplina o corso seguiti nell'anno scolastico. Sarà versato alle associazioni sportive in due rate: la prima, pari al massimo ad un terzo del valore del voucher, entro il mese di febbraio, nel caso in cui il minore si sia iscritto entro il mese di dicembre e partecipi alla disciplina sportiva per almeno metà delle lezioni previste nell'ultimo trimestre dell'anno a



SPORT GIOVANILE
La Città Metropolitana rinnova i voucher per i bambini che vogliono praticare sport

rà una comunicazione a tutte le famiglie interessate e offrirà assistenza per ciascuna operazione necessaria all'accreditamento e alla richiesta del voucher. «Abbiamo raggiunto sempre in crescita - spiega Brugnaro - segno che sia le famiglie che le associazioni che hanno aderito al portale dedicato hanno capito il valore di questo progetto pensato per incentivare alla pratica di uno sport le bambine e i bambini che entrano in età scolastica. Lo sport non solo fa bene al fisico ma educa e insegna valori importanti che poi tornano utili nella vita: si impara a perdere, a vincere, a soffrire, a capire il rispetto dell'altro e delle regole. Il mio invito va dunque a tutti i genitori che hanno una bimba e un bimbo di 6 anni: fategli fare uno sport, con una associazione del vostro comune o in comune vicino, non ve ne pentirete in futuro. Un grazie va a tutte le associazioni sportive che ci hanno creduto e hanno aderito nel portale».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO L'INIZIATIVA IN TUTTI I 44 COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

partire dalla data di attivazione del voucher e con la rendicontazione delle presenze e autodichiarazione dei genitori o tutori; la seconda, a saldo con rata unica, entro il mese successivo alla fine del corso, con la rendicontazione delle presenze e autodichiarazione dei genitori o tutori e solo nel caso in cui il minore partecipi alla disciplina sportiva per almeno il 50 % delle lezioni previste.

La Città metropolitana invie-

Polizia locale, Milanello lascia a Cittadin il distretto con Meolo, Fossalta e Roncade

QUARTO 'DALTINO

Passaggio di consegne al vertice del Distretto interprovinciale di Polizia locale che coinvolge i Comuni di Quarto d'Altino, Meolo, Roncade e Fossalta di Piave. Il comandante Fabrizio Milanello, dopo oltre 43 anni di ininterrotto servizio, ha ufficialmente concluso la sua carriera cedendo il testimone al nuovo comandante, Michele Cittadin.

Arrivato a Quarto d'Altino nel febbraio 1993, proveniente da Jesolo, Milanello ha trascorso ben 32 anni al servizio di questa realtà, dei quali gli ultimi 24 dirigendo un distretto interprovinciale che è stato pioniere nella gestione associata della Polizia locale in Veneto. A fare gli onori di casa nel corso della cerimonia, il sindaco di Quarto d'Altino, Claudio Grosso: «Oggi è una giornata importante – ha dichiarato il sindaco – perché salutiamo un comandante che ha lasciato un segno indelebile nella nostra comuni-

tà e diamo il benvenuto a una nuova guida con una solida esperienza e grande motivazione». Presenti anche i sindaci dei Comuni limitrofi: Daniele Pavan per Meolo, Alessandra Sartoretto per Fossalta di Piave e Marco Donadel per Roncade, tutti uniti nel rendere omaggio al lavoro svolto da Milanello. Nel corso degli anni, grazie alla cooperazione tra i Comuni, il Distretto ha promosso strumenti innovativi volti a rafforzare la sicurezza, come il controllo di vicinato, i turni serali, l'estensione della videosorveglianza e il potenziamento del parco mezzi. Milanello, nel suo discorso di commiato, ha ricordato come il Distretto abbia saputo superare le sfide legate al-

le dimensioni dei singoli Comuni, unendo le forze e creando un servizio specializzato e costantemente presente sul territorio. Il nuovo comandante, Michele Cittadin, giunge con un bagaglio di oltre quarant'anni di esperienza nel campo della sicurezza, supportato da una formazione accademica in criminologia. «Conosco bene questo territorio e torno con entusiasmo – ha affermato Cittadin – con l'obiettivo di proseguire e valorizzare quanto costruito». Cittadin ha inoltre sottolineato l'importanza della collaborazione e della prevenzione per garantire una sicurezza partecipata e interventi tempestivi.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN SERVIZIO
DA 43 ANNI.
CERIMONIA
DI PASSAGGIO
DI CONSEGNE
TRA I
COMANDANTI**

Nuove piste ciclabili i sindaci presentano il piano in Regione

►Dori e Baggio
hanno incontrato
l'assessore De Berti

MIRA

Lo sviluppo del cicloturismo in Riviera e nel Miranese al centro dell'incontro tra la vicepresidente della Regione Elisa De Berti ed i sindaci di Mira, Marco Dori, e Mirano, Tiziano Baggio.

Da anni la realizzazione di un percorso ciclabile lungo il naviglio, in Riviera del Brenta, è uno degli argomenti più discussi e sollecitati non solo per valorizzare un turismo più slow attento alle ville a paesaggio circostante ma anche per la qualità di vita stessa dei residenti. Non a caso la Conferenza dei sindaci è impegnata proprio su questo progetto. Tra l'altro nella vasta rete di ciclabili realizzate dalla Regione in questi anni non si è ancora riusciti a realizzare il tratto che collega Padova con Venezia. L'argomento dell'incontro tra Regione e i sindaci Dori e Baggio ha riguardato proprio le piste ciclabili e sviluppo turistico e di come territorio del Miranese e della Riviera del Brenta si presta perfettamente ad una implementazione di infrastrutture ciclabili, ma anche alla necessità di una maggiore sicurezza nelle fermate dei bus lungo le arterie e di adeguate risorse, che in parte ad oggi erano assicurate anche dalla Legge speciale di Venezia.

Artefice dell'incontro tra De Berti ed i sindaci Dori e Baggio è stata la consigliera regionale Francesca Scatto (Lega-iv).

«Il cicloturismo rappresenta per l'area del Miranese e della Riviera uno strumento importante per sostenere la promozione e lo sviluppo turistico di queste aree – ha sotto-

lineato Scatto. - L'indotto che si può generare è straordinario, soprattutto se pensiamo ai collegamenti con Venezia o ai grandi eventi come il Giro d'Italia. Per questo che ho organizzato e voluto l'incontro tra il vicepresidente De Berti, Dori e Baggio. La disponibilità dei due primi cittadini, accompagnati da alcuni consiglieri comunali ed assessori, è determinante in questo senso così come è strategica la visione, sul tema, della Regione e dell'assessore De Berti».

All'incontro il sindaco Dori, che è anche presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera, e il sindaco di Mirano hanno portato i progetti d'area più importanti per lo sviluppo della mobilità lenta e del cicloturismo.

«Siamo partiti proprio dalla Ciclabile del Brenta, progetto nato in seno alla Conferenza dei Sindaci – ha sottolineato Dori. - C'è la necessità di potenziare il collegamento ciclabile lungo il Taglio, tra Mira e Mirano, per meglio collegare Riviera del Brenta e Terre del Tiepolo. Infine i progetti che come Comune stiamo sviluppando con nostre risorse - ha ribadito il sindaco - penso ai tratti tra Mira e Oriago, ma anche tra Malcontenta e Dogaletto, oltre a ricordare la necessità della messa in sicurezza della coppia di fermate in prossimità di villa Widmann, dove esiste già da anni un progetto che il Comune ha sviluppato e poi consegnato a Veneto Strade».

L.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO STATE RIBADITE
SOPRATTUTTO
LE POTENZIALITÀ
LEGATE AL TURISMO
DELLA RIVIERA
E DEL MIRANESE**

Clima teso per via Bollati carabinieri in Consiglio

► Molti cittadini alla riunione di giovedì ► Al centro del contendere il senso unico
un residente urla e viene allontanato Il sindaco: «È una sperimentazione»

MIRANO

Consiglio comunale ad alta tensione. Carabinieri presenti in una sala consiliare gremita come non si vedeva da mesi, per ascoltare l'interrogazione, presentata da Alberto Scantamburlo (FI), su via Bollati di Zianigo che, pochi mesi fa, è stata trasformata a senso unico in via sperimentale. Un tema, quello di via Bollati, per il quale si sono accese forti polemiche sui social media, dal retrogusto squisitamente politico, con altrettante opposte posizioni: chi a gran voce è favorevole al senso unico, che renderebbe più sicura la viabilità e chi, invece, lo considera un ostacolo alla stessa e un disservizio per residenti e chi vi transita. Intuibile fin da subito che la sala consiliare fosse presieduta dalla fazione contraria al senso unico. Scantamburlo chiede al sindaco Tiziano Baggio se sarà definitivo, e se non sia possibile trovare altre soluzioni, dando riscontro "ai tanti cittadini e non, che si lamentano



MIRANO Molti cittadini alla riunione del Consiglio comunale di giovedì sera e in alto il sindaco Tiziano Baggio. Contestazioni per il caso di via Bollati

di questa scelta e che non si sono sentiti coinvolti nella decisione". Durante la risposta del sindaco si leva un grido «lei con me non ha mai parlato», rivolto al primo cittadino, continuando ad interrompere la seduta, finché i Carabinieri sono intervenuti per allontanarlo. La situazione è tornata sotto controllo poco dopo, ma il clima era teso. "Come consigliere, da quando sono in carica, non avevo mai visto così tante persone presenti in consiglio – commenta oggi Scantamburlo – vanno trovate soluzioni diverse: penso ai dissuasori, come nel quartiere Aldo Moro".

La replica del sindaco in consiglio è stata pacata ma netta: «Quella di via Bollati è una sperimentazione voluta dai residenti, richiesta a gran voce nei tanti incontri che abbiamo fatto con la cittadinanza e ponderata secondo i dati forniti sulla viabilità. È

una strada da sempre pericolosa, attraversata ogni giorno da oltre 6.000 veicoli. Da quando è iniziata la sperimentazione, non ci sono stati incidenti. Decideremo nell'interesse dei cittadini e della loro sicurezza. Non ci si può sempre muovere dopo che accade un incidente grave. Dobbiamo aspettare il morto?". Terminata la risposta del sindaco, il pubblico ha svuotato l'aula. Nessuna protesta, solo una ritirata silenziosa. Quando l'assessore al bilancio Federico Caldura ha preso la parola per illustrare l'assestamento di bilancio 2025, in aula erano rimasti solo consiglieri e pochi addetti ai lavori. Con una variazione da circa due milioni di euro, il Comune ha messo nero su bianco una serie di interventi. Oltre 1,5 milioni di euro saranno destinati a manutenzione straordinaria del ponte di accesso al parco di Villa XXV Aprile da via Parauro e da calle

L'impegno



Annamaria Tomaello lascia dopo 40 anni

Annamaria Tomaello lascia il Consiglio: "Ora è il momento di pensare alla famiglia". Dopo oltre quarant'anni di impegno ininterrotto per la sua comunità, Annamaria Tomaello, Insieme per il bene comune, si è dimessa dal consiglio comunale. Una scelta maturata per motivi familiari.

Ghirardi, il rifacimento del ponte pedonale tra via Refosso Valone e via Scortegaretta, manutenzione di impianti semaforici, sistemazione del parco di Villa Tessier e rifacimento della piastra polivalente di Luneo. Previsi inoltre 186mila euro per nuove asfaltature e 250mila euro a supporto di progetti legati al Pnrr, come l'ampliamento dell'asilo nido e l'ammodernamento di impianti sportivi. Al via anche un nuovo servizio di doposcuola per i bambini della primaria a partire da settembre, e la progettazione della Bicipolitana. Altro intervento riguarda via Cavin di Sala: il Comune ha approvato una convenzione che prevede, a carico di un privato, la riasfaltatura e la messa in sicurezza del tratto più critico, dove si concentra circa un terzo degli incidenti stradali della città.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISTRETTO DI QUARTO, MEOLO, FOSSALTA E RONCADE

Milanello in pensione La polizia locale affidata a Cittadin

Il comandante uscente: «Abbiamo costruito un bel gruppo»
Il successore arriva dal Miranese: «È un ritornare a casa»

Giovanni Monforte / QUARTO

Passaggio di consegne alla guida del distretto interprovinciale di polizia locale, che comprende Quarto, Meolo, Fossalta di Piave e Roncade. Il nuovo comandante è Michele Cittadin. La cerimonia si è svolta ieri mattina in piazza a Quarto. Il comandante uscente Fabrizio Milanello va in pensione dopo ol-

tre 43 anni a servizio del cittadino. La maggior parte a Quarto, dov'è approdato nel febbraio 1993. Da 24 anni era anche alla guida del primo distretto interprovinciale. «Si tratta di una delle gestioni associate più longeve del Veneto. Sono arrivato a Quarto 32 anni fa dal corpo di polizia locale di Jesolo, dove avevo maturato una buona esperienza», ha ricordato

Grasso: «Un'eredità importante che dovrà essere valorizzata»

Tra i temi affrontati l'importanza della collaborazione con i carabinieri



Il passaggio di consegne al distretto della polizia locale

Milanello, «Da lì sono partito per iniziare a costruire qui una realtà associata. Siamo riusciti a mettere insieme una bella squadra di una ventina di agenti, con cui riusciamo a realizzare diversi progetti legati alla sicurezza». Visibilmente commosso, Milanello è stato premiato con una targa dai sindaci dei quattro Comuni: Claudio Grosso di Quarto, Daniele

Pavan di Meolo, Alessandra Sartoretto di Fossalta e Marco Donadel di Roncade. Presenti anche il comandante della polizia locale di Venezia, Marco Agostini, e i colleghi di tanti Comuni del territorio.

Il sindaco Grosso, capofila della convenzione, ha ricordato gli investimenti compiuti sulla polizia locale in questi anni. «Al comandante

Milanello rivolgo un ringraziamento per quanto ha fatto in questi anni», ha detto Grosso, «Il nuovo comandante, a cui vanno i miei auguri, prenderà in carico un'eredità pesante, ma sono certo che riuscirà a valorizzare il lavoro fondamentale che ha fatto il suo predecessore». Il nuovo comandante Cittadin, che ha appena lasciato la guida della polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, ha alle spalle oltre 40 anni di esperienza di uniforme e 27 di comando. Oltre a una laurea in criminologia. «Questo è un territorio che conosco bene. Vengo molto volentieri, per me è quasi un ritornare a casa», ha spiegato Cittadin, «Arrivo con tanto entusiasmo e spero di portare il bagaglio di professionalità che ho acquisito in questo contesto». Sia Milanello che Cittadin si sono soffermati sul concetto di sicurezza partecipata e sull'importanza della collaborazione con le stazioni dei Carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: GLI INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Mirano lancia la bici-politana Mappa colorata dei percorsi

Un tentativo di promuovere la ciclabilità realizzando percorsi tra centro e frazioni
Via Bollati, protesta in Consiglio dei residenti. Ma il sindaco: «Non torno indietro»

Alessandro Abbadir / MIRANO

Via libera al progetto della bicipolitana in consiglio comunale a Mirano l'altra sera con l'approvazione dell'assestamento di bilancio 2025. Lavori in arrivo poi per oltre 2 milioni di euro.

Interventi che per il sindaco Tiziano Baggio «contribuiranno a rendere più vivibile la città». Non è mancata numerosa la presenza dei residenti di Mirano e di Santa Maria di Sala per chiedere la revoca del senso unico in via Bollati contro il quale Forza Italia aveva raccolto 400 firme.

BICIPOLITANA

A settembre partirà l'avvio della progettazione della bicipolitana. Tra le azioni avviate dal Comune per incentivare la mobilità in bicicletta vi è così la realizzazione di una mappa della ciclabilità che indica le principali linee di percorrenza. Questo progetto nasce dallo sviluppo della Mappa Metrominuto con l'ambizione di creare una vera Bicipolitana con indicata quindi la rete ciclabile da percorrere per gli spostamenti quotidiani e le gite. Lo schema utilizzato è quello delle metropolitane di tutto il mondo.

INTERVENTI PUBBLICI

Nella manovra approvata anche le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie, che arrivano a oltre 1,1 milioni di euro nell'anno in corso. Finanziati investimenti per oltre 1.500.000 euro: tra questi anche la manutenzione straordinaria del ponte di accesso parco di Villa "XXV Aprile" da via Parauro, il completo rifacimento del ponte di accesso allo stesso parco da Calle Ghirardi, resi possibili grazie alla vendita delle azioni Veritas nell'ambito della fusione con Asvo e che, sommati alle attività di manutenzione del parco del Castelletto e degli argini del Muson, daranno nuova vi-



Il sindaco Tiziano Baggio

ta ai parchi storici comunali. Altri interventi: 186.000 euro per le asfaltature di strade, 140.000 per la manutenzione dei semafori, 120.000 per il rinnovo dell'attrezzatura informatica, 50.000 per la manutenzione straordinaria del ponte pedonale tra via Refosso Valone e via Scortegaretta.

VIA BOLLATI E SICUREZZA STRADALE

«Tantissimi cittadini di Mirano hanno partecipato al consiglio comunale», dice il consigliere di Forza Italia Alberto

Scantamburlo, «per dimostrare il loro dissenso alla decisione di istituire il senso unico in via Bollati. Il sindaco ha ribadito che la decisione non cambia perché a suo avviso diminuisce la pericolosità della strada». È stato approvato poi lo schema di convenzione legato a un permesso di costruire in via Cavin di Sala, che prevede a carico del richiedente la ri-asfaltatura del tratto di via Cavin di Sala compreso tra via Scaltenigo e via De Gasperi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consigliera di Mirano: ragioni personali Dopo 30 anni in Consiglio Tomaello lascia la politica «Mi occuperò dei nipoti»

IL PERSONAGGIO

La consigliera comunale Annamaria Tomaello della lista civica di minoranza Insieme per il Bene Comune si è dimessa dalla carica di consigliere e lascerà il parlamentino locale dopo 30 anni di politica attiva cittadina.

A spiegarne i motivi è la stessa Tomaello. «Lascio per motivi famigliari», ha detto, «perché in questo momento della mia vita ho deciso di occuparmi dei miei nipoti e certo non lascio per problemi legati alla politica. In questi 30 anni ho dato il mio massimo impegno per il paese in cui vivo e cioè Mirano». Un impegno che, a prescindere dalle diverse posizioni politiche, le viene riconosciuto da tutti. Tomaello ha annunciato la



Annamaria Tomaello

sua decisione di dimettersi in consiglio comunale lo scorso mercoledì sera sottolineando che quello sarebbe stato il suo ultimo consiglio e ha rassegnato le sue dimissioni oggi in municipio. Tomaello, 75 anni, è stata una presenza costante della politica di Mirano e nel corso dei decenni è stata vicesindaco e assessore alle Politiche sociali e commercio ai plateatici dal 2012 al 2017,

durante il primo mandato della giunta guidata dalla sindaca di centrosinistra Maria Rosa Pavanello. Durante l'ultima campagna elettorale delle comunali in cui è stato eletto l'attuale sindaco Tiziano Baggio per il centrosinistra, ha sostenuto invece la candidatura per il centrodestra di Giorgio Babato. Agguerrita ma moderata, mai sopra le righe. Vecchia scuola Dc. A ricordare l'impegno politico della Tomaello e il contributo che ha dato alla città è anche il sindaco Tiziano Baggio. «La consigliera Tomaello è stata», ha detto, «un punto di riferimento importante per la vita politica e amministrativa di Mirano per circa 30 anni. E' stata vicesindaco con la giunta del sindaco Pavanello. È lei l'artefice della realizzazione del centro anziani di Vetrego. In consiglio ha spiegato che non lascia il seggio da consigliera comunale per motivi politici. La sua azione a favore del territorio non sarà dimenticata». Alla fine del consiglio in tanti fra i consiglieri presenti sono andati da lei portandole attestati di stima e affetto. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANESE E RIVIERA DEL BRENTA

Flash-mob per la pace Il primo oggi a Mirano

MIRANO

Da oggi al 9 agosto tante iniziative di sensibilizzazione nel Miranese e in Riviera del Brenta a favore della pace. Quest'anno ricorrono gli 80 anni dal bombardamento nucleare su Hiroshima e Nagasaki. Da più di dieci anni il Tavolo Intercomunale per la Pace propone iniziativa di confronto. Quest'anno l'evento di apertura si svolgerà oggi alle 19 a Mirano, in viale delle

Rimembranze con l'esibizione di Tai Ji Quan dell'asd Tigre Bianca "In pace con sé stessi, in pace con gli altri" e, a seguire, il flash-mob "Disarmiamoci" con il gruppo Soka Gakkai. Repliche del flash mob ai mercati di: Vigonovo e Mirano lunedì 4, a Campogara e Pianiga martedì 5, a Mira giovedì 7, a Spinea sabato 9. Venerdì 8 sarà replicato alle 20.30 a Dolo, in piazza Cantiere (Isola bassa). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa della Città metropolitana

Sport, il voucher di 180 euro per i bambini che fanno attività

Voucher da 180 euro per incentivare l'attività sportiva a partire dai sei anni. E' quanto ha previsto, anche per l'anno scolastico 2025/26 la Città metropolitana con il progetto «6Sport» rivolto ai 44 comuni del territorio metropolitano. L'erogazione sarà per ciascun bambino residente in uno dei comuni che risultino iscritti alla prima classe della scuola primaria. Il voucher sarà corrisposto direttamente all'associazione accreditata che organizza il corso, a parziale rimborso della spesa annua che le famiglie sostengono per l'attività sportiva. «Dal 2019 ad oggi, con il progetto 6Sport metropolitano abbiamo emesso circa tredicimila voucher, sostenendo le famiglie per un valore di quasi due milioni di euro. Attualmente sono 1064 i corsi attivi e oltre 400 le associazioni che si sono accreditate al



portale dedicato», sottolinea il sindaco Luigi Brugnaro.

Il voucher è individuale e può essere assegnato per una sola disciplina o corso seguiti nell'anno scolastico (da settembre ad agosto dell'anno successivo). Il suo controvalore verrà versato alle associazioni in due rate: la prima entro febbraio, solo nel caso in cui il minore si sia iscritto entro il mese di dicembre e partecipi alla disciplina sportiva per almeno il 50 per cento delle lezioni previste nell'ultimo trimestre dell'anno a partire dalla data di attivazione del voucher; la seconda, a saldo, entro il mese successivo alla fine del corso, con la rendicontazione delle presenze e autodichiarazione dei genitori sempre con la partecipazioni ad almeno la metà delle lezioni. Le famiglie potranno richiedere i voucher a partire dal 15 settembre. Il portale a disposizione delle associazioni, società sportive e famiglie lo si trova all'indirizzo <https://6sport.cittametropolitana.ve.it/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA